

SOLIDARIETÀ

Bper regala alle pediatrie uno spettacolo musicale

Diretta streaming domenica alle 16 per i bambini ricoverati

Bper Banca, in collaborazione con Carthusia Edizioni e Atelier Elisabetta Garilli, offre ai reparti pediatrici degli ospedali italiani la possibilità di assistere a uno spettacolo musicale in diretta streaming che andrà in scena domenica alle 16, dedicato a tutti i bambini ricoverati e alle loro famiglie in occasione

delle festività natalizie. Non essendo possibile tenere il consueto concerto degli auguri per la clientela, Bper - si legge in una nota della banca - ha voluto realizzare comunque un'iniziativa di grande valore sociale per le famiglie costrette a vivere in isolamento il periodo di ricovero dei figli anche



durante le festività. Lo spettacolo ha l'obiettivo di colmare con un piccolo ma importante atto creativo il vuoto dovuto alla sospensione, a causa della pandemia, delle attività ludiche che normalmente si svolgono in presenza in tutti gli ospedali italiani.

r.m.

Un Capodanno alternativo col concerto di Paolo Belli

L'artista con la sua 'Big Band' e altri musicisti sul palco del Teatro Pavarotti L'iniziativa sarà trasmessa in diretta tv «per fare comunità in sicurezza»

Fare comunità in sicurezza, sentirsi vicini agli altri dalle proprie abitazioni e dare insieme l'addio al 2020 per augurarsi un anno nuovo migliore di quello che salutiamo. Non sarà un Capodanno come gli altri, non ci sarà nessun veglione collettivo in piazza (come eravamo abituati a vivere negli ultimi anni) ma i modenesi potranno comunque festeggiare insieme anche se distanti.

È con questo obiettivo che Modena ha scelto di spostare il tradizionale momento del Capodanno pubblico dalle piazze del centro alla televisione, accogliendo una proposta dell'agenzia di spettacoli Studio's che, a sua volta, ha individuato per la produzione televisiva Trc. L'emittente trasmetterà l'ultima serata dell'anno in diretta dal Teatro comunale a partire dalle

21.30 circa fino a dopo gli auguri e gli 'stappi' della mezzanotte di San Silvestro.

L'organizzazione della serata è solo all'inizio, ma il fulcro sarà la diretta, a porte chiuse e in massima sicurezza sanitaria, dal Teatro Comunale Luciano Pavarotti. Da lì andrà in onda, dalle 23 circa, un concerto spettacolo con Paolo Belli e la sua Big Band dedicato a Modena e ai modenesi. Prima, durante e dopo altri artisti modenesi della musica, tra i quali Alberto Bertoli, Modena Ci-

ty Ramblers e Nomadi (i nomi che hanno già assicurato il loro contributo), interverranno con brani eseguiti e filmati in alcuni dei luoghi della cultura attualmente chiusi al pubblico per accendervi di nuovo una luce: Palazzo dei Musei, Palazzo Santa Margherita, il sito Unesco di piazza Grande e altri. Persone e personaggi interverranno con riflessioni e auguri e il pubblico da casa potrà interagire inviando messaggi e immagini attraverso i social network, messaggi che saranno ritrasmessi dai conduttori della serata Andrea Barbi e Alessandro Iori di Trc. Partecipare a distanza e interagire con messaggi potrà consentire così la narrazione collettiva di una notte di Capodanno fuori dall'ordinario.

«Dire 'far festa' oggi può sembrare fuori luogo - spiega An-



drea Bortolamasi, assessore alla Cultura - e al massimo, nel rispetto di chi ha sofferto e soffre per la pandemia, si potrebbe dire 'Fare la festa al 2020', che non lascia certo buoni ricordi. Il nostro intento è coinvolgere la comunità dei modenesi e delle modenesi in un abbraccio virtuale offrendo loro anche immagini dei luoghi d'arte e cultura oggi inaccessibili con i loro tesori. E dare così, cosa che ci sta particolarmente a cuore, una oc-

casione di lavoro ai cosiddetti 'invisibili' dello spettacolo: tecnici audio, tecnici video, musicisti, artisti». «Quella del concerto dell'ultimo dell'anno al Teatro Pavarotti di Modena - afferma Paolo Belli - è stata una delle poche belle notizie che ho ricevuto quest'anno. Appena mi è stato proposto ho accettato con entusiasmo e metterò come sempre il massimo impegno per portare serenità a tutta la gente della mia terra».

Cultura

Sito Unesco, visite virtuali a Palazzo Comunale

Accedendo da un portale Internet si può immaginare di camminare tra le sale storiche e scoprire opere d'arte

Il **Palazzo Comunale**, nel sito Unesco di piazza Grande, con Duomo e Ghirlandina patrimonio dell'umanità, si presenta a porte chiuse grazie a una visita virtuale che consente di scoprirlo via internet e di approfondirne la conoscenza. 'Il Palazzo Comunale di Modena si presenta' è il titolo di un progetto e di un portale web (a cui si accede dal link salestoriche.unesco.modena.it) realizzato dal coordinamento del sito Unesco presso i Musei civici, in collaborazione con la rete civica e il servizio turismo e promozione della città. Dalla pagina iniziale è possibile accedere a un video introduttivo, leggere la storia del palazzo e intraprendere la visita alle sale storiche, ricche di tesori d'arte. Una mappa guida il visitatore lungo il percorso, consentendo di scegliere sia in pianta che dal



menù le opere da approfondire, leggere i testi, sfogliare le fotogallery e guardare i filmati. Per valorizzare Il Palazzo Comunale e farlo conoscere meglio da cittadini e turisti, nel periodo delle feste natalizie e di fine

d'anno era previsto l'avvio di percorsi multimediali, che avrebbero accompagnato le visite con immagini, video, schede da fruire su schermi interattivi collocati lungo gli itinerari. Sono molte le curiosità con cui

Per accedere alle visite virtuali cliccare sul link salestoriche.unesco.modena.it

confrontarsi. Pochi sanno, ad esempio, che Modena aveva un'altra Torre civica, detta Motta, perché abbattuta, e se ne può vedere la parete superstite. Si può scoprire quale aspetto avesse il Palazzo nel Rinascimento, o che erano diversi gli edifici con funzioni pubbliche ad affacciarsi sulla piazza, e solo tra il Seicento e l'Ottocento ha avuto luogo il processo di aggregazione e di uniformazione del prospetto principale. E, ancora, che la nicchia della Torre dell'Orologio era troppo in vista per poter ospitare in epoca napoleonica un'opera a tema sacro come la Madonna di Piazza di Antonio Begarelli.

L'INIZIATIVA

In mostra la facciata del Duomo in Lego

Chi passeggia sotto i portici di Palazzo Comunale in piazza Grande potrà vedere nella vetrina dello Iat (Ufficio informazione e accoglienza turistica) la facciata del Duomo in una versione originale. Si tratta, infatti, di una riproduzione in scala, alta circa un metro, realizzata esclusivamente con i Lego dal modenese Giorgio Ruffo. Il progetto, nato durante il lockdown della primavera scorsa, è stato portato a termine a ottobre dopo 600 ore circa di lavoro, utilizzando ben ottomila mattoncini. La costruzione in vetrina è visibile da oggi fino a inizio febbraio 2021.